



COLDIRETTI - BERGAMO

“No all’autostrada Bergamo –Treviglio, si alla tutela del suolo”

Cresce la preoccupazione tra le 60 aziende agricole che si ipotizza verranno interessate dal tracciato dell’autostrada Bergamo-Treviglio. Coldiretti Bergamo si fa interprete di questa apprensione e **ribadisce la propria contrarietà al progetto**.

“**Questo nuovo collegamento** - sottolinea Alberto Brivio, presidente di Coldiretti Bergamo - anche se verrà realizzato in trincea e sarà meno devastante dal punto di vista visivo, **stravolgerà comunque un’altra porzione della campagna bergamasca** e oltre a danneggiare il settore agricolo rovinerà anche gli assetti ambientali di un’area dove vivono migliaia di persone”.

Secondo Coldiretti Bergamo i costi dell’opera, non solo economici, rischiano di essere di gran lunga superiori ai benefici per questo chiede ai decisori di tenere un approccio che non sia frutto della fretta e della superficialità, ma anche della valutazione senza pregiudizio di ogni possibile alternativa **in modo che la scelta scaturisca da un’accurata analisi e non da sole parziali valutazioni**.

“Siamo consapevoli della necessità di favorire collegamenti più veloci tra la pianura e il capoluogo e di risolvere gravosi problemi di traffico – afferma Brivio – ma siamo altresì convinti che **questa importante scelta debba essere effettuata con estrema attenzione al fine di evitare errori irreparabili come l’ennesimo sacrificio di centinaia di ettari di fertile campagna**”.

Coldiretti Bergamo quindi **rilancia la necessità di valutare possibili alternative all’autostrada**, soluzioni meno impattanti per il territorio e con ricadute meno pesanti per tutto il sistema come la tangenziale est di Verdello e la tangenziale ovest di Comun Nuovo e una reale implementazione dei collegamenti ferroviari per persone e merci tra Bergamo e la pianura e con Milano.

“Senza contare – prosegue Brivio - che è già in corso un dibattito su come e dove realizzare altre infrastrutture come ad esempio lo scalo merci, ma che al riguardo non è ancora stata presa nessuna decisione (Cortenuova?). Pertanto costruire ora l’autostrada Bergamo-Treviglio senza fare una seria programmazione di quello che sarà lo sviluppo del territorio appare insensato e **darebbe l’idea di seguire non una pianificazione ragionata ma un modo di procedere a “tentoni”**. Questo significherebbe creare i presupposti per la futura costruzione di altre strade e quindi per altra cementificazione e altro consumo di suolo”.

Coldiretti Bergamo **ricorda che un territorio meno ricco di ecosistemi e più fragile per il consumo di suolo non solo peggiora la qualità della vita per la popolazione in termini di salubrità ma peggiora anche gli effetti dei cambiamenti climatici** con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d’acqua che il terreno non riesce più ad assorbire.

“**Se non si tutela la terra fertile disponibile con scelte di pianificazione lungimiranti significa che non si riconosce la rilevanza dell’attività agricola** - conclude Brivio -; ricordo che **terra coltivata vuol dire produzione agricola di qualità, sicurezza alimentare e ambientale per i cittadini**”.

Bergamo, 27 luglio 2019